

24 SETTEMBRE 2025 - NUMERO 4036 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

SAN MICHELE

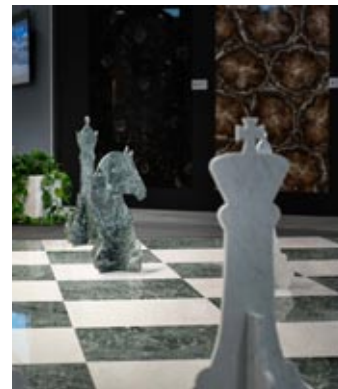
Il centro
di culto
infiamma
la polemica



Il centro a San Michele

VERONAFIERE

Marmomac
gli affari
del Sultanato
dell'Oman



Uno stand di Marmomac

SCONTRO ISTITUZIONALE.



Scoppia il caso delle strutture sportive ospitate negli istituti scolastici superiori di competenza della Loggia di Fra' Giocondo, che in città e nei Comuni restano chiuse per le attività extrascolastiche. Associazioni e squadre in difficoltà in vista dei campionati. **SEGUE**

Patrizia Benini

Con l'apertura della Casa della Comunità a Colognola ai Colli prosegue l'impegno dell'Ulss 9 Scaligera verso una sanità sempre più territoriale e vicina ai cittadini.



Chico Forti

L'ex velista e produttore tv in carcere a Montorio si è visto respingere dal Tribunale la richiesta per ottenere la libertà condizionale. Condannato negli Usa, è in Italia dal 2024.

**OK****KO**

SCONTRO ISTITUZIONALE/1.



Sulla vicenda delle palestre, Palazzo Barbieri boccia la Loggia di Fra' Giocondo

Una nota di Palazzo Barbieri e la convenzione è respinta

Secondo il Comune di Verona le prescrizioni sono contraddittorie e non attuabili. Ma si dice sempre disponibile al confronto

Scoppia il caso delle palestre degli istituti scolastici superiori di competenza della Provincia che in città e provincia restano chiuse per le attività sportive che non siano scolastiche, mettendo in difficoltà associazioni sportive e squadre che devono affrontare gare e campionati.

Sono almeno 54 gli impianti che non sono più utilizzabili: una questione che sta mettendo in difficoltà il mondo sportivo e associazionistico veronese e di cui la Cronaca di Verona si è occupata ieri con la prima pagina dando spazio anche alle spiegazioni dell'Amministrazione provinciale che si ritrova a che fare con difficoltà burocratiche per le autorizzazioni antincendio: nel momento in cui infatti la palestra di

scuola viene utilizzata al di fuori dell'orario scolastico come impianto sportivo con presenza di pubblico, servono ulteriori certificazioni, sostiene la Provincia, e queste richiedono tempo. Le associazioni sportive in alcuni casi sostengono che si potrebbe impedire l'ingresso del pubblico e di estranei, lasciando così comunque possibile l'utilizzo sportivo della palestra.

Ma il punto è anche un altro: la Provincia ha deliberato pochi giorni fa una nuova convenzione per regolare l'uso delle palestre e il documento prevede che siano i Comuni a regolare l'uso delle palestre secondo alcune precise prescrizioni.

Prescrizioni che secondo il Comune di Verona sono

contraddittorie e non attuabili. Palazzo Barbieri infatti con una nota, e qui scoppia il caso, respinge al mittente, cioè la Provincia, la nuova convenzione, anche se si dice disponibile al confronto per migliorarla.

"La nuova convenzione quadro ricalca quella degli anni precedenti, però quest'anno è accompagnata da un'appendice che presenta delle criticità, contenendo una serie di prescrizioni che in parte si sovrappongono in maniera non coordinata a quelle già contenute nella convenzione stessa, oltre ad altri oneri e obblighi, posti a carico dei Comuni e/o delle Società sportive assegnatarie, di fatto inapplicabili o insostenibili economicamente".

Quindi ci sono vari ordini di

problemi: prescrizioni inattuabili, oneri a carico degli sportivi o dei Comuni, insostenibilità della gestione. Palazzo Barbieri infatti spiega entrando nel dettaglio: "Imporre la non contemporaneità con qualsiasi attività si svolga negli istituti (collegi docenti, corsi serali, consigli di classe, ecc...), imporre la presenza di personale scolastico di vigilanza nel caso di uscite di sicurezza in collegamento con gli uffici scolastici con oneri a carico delle società, pretendere una non meglio precisata attestazione da parte del Comune in ordine al rispetto da parte delle società utilizzatrici degli obblighi introdotti, significa nei fatti introdurre misure che rendono impossibile l'utilizzo delle palestre provinciali in orario non scolastico".

SEGUE

SCONTRO ISTITUZIONALE/2.

Le chiavi in mano al presidente Pasini

Secondo Palazzo Barbieri la Provincia può procedere in autonomia nella gestione degli spazi



Il Liceo Scientifico Enrico Medi a Villafranca

Non c'è quindi solo la questione del regolamento antincendio, come ipotizzato in un primo momento, dal momento che l'impianto viene aperto al pubblico, ma emergono una serie di problemi difficili da risolvere.

Di conseguenza, il Comune di Verona ricorda alla provincia i suoi obblighi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 38/2021, che "impone l'obbligo all'Ente locale proprietario dell'immobile, nel caso delle palestre degli istituti scolastici superiori la Provincia, di mettere a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel medesimo comune in cui ha sede l'istituto scolastico o in comuni confinanti, le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi sco-

lastici, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive della scuola, comprese quelle extra-curricolari".

Pertanto secondo Palazzo Barbieri la Provincia "può dunque procedere in autonomia" nella gestione e nell'assegnazione degli spazi nelle palestre al di fuori dell'orario scolastico, "senza necessariamente ricorrere a convenzioni coi Comuni".

Insomma, la nuova convenzione deliberata dalla Provincia viene bocciata dal Comune di Verona: non sostenibile e non necessaria.

"Il Comune di Verona, anche alla luce delle difficoltà e conseguenti segnalazioni da parte delle società sportive, è comunque disponibile -

conclude la nota-, nello spirito della collaborazione tra Istituzioni, a proseguire con la strada della convenzione, invitando la Provincia a rivedere le prescrizioni previste nell'appendice prevedendo condizioni tali che siano sostenibili sia per le associazioni, sia per il Comune stesso e che possano garantire un effettivo utilizzo delle palestre". Una paralisi che comprende come dicevamo una cinquantina di impianti sportivi e riguarda molti Comuni oltre a Verona, da Bardolino a Villafranca, da Garda a Legnago, da Bussolengo a Cologna Veneta, da San Bonifacio a San Pietro in Cariano. E il coro è unanime: presidente Pasini, prendi le chiavi e apri. Si risolverà il caso?

MB

CENTRO AVESANI
Tra scuola,
sport
e famiglie

Dopo mesi di lavori PNRR, oltre 500 persone hanno riempito di energia il rinnovato Centro Polisportivo Avesani per l'avvio della Settimana Europea dello Sport in Circoscrizione 2^a. Un pomeriggio di attività, sorrisi e incontri con più di 40 realtà sportive e sociali del territorio, per promuovere la pratica sportiva e il volontariato tra cittadini di tutte le età. Tutte le giovani e tutti i giovani partecipanti hanno ricevuto una medaglietta personalizzata, degli adesivi di Milano-Cortina 2026 e una borraccia Acque Veronesi. All'iniziativa hanno partecipato l'Assessora Elisa La Paglia, la Consigliera Comunale Molino, la Presidente di Circoscrizione Elisa Dalle Pezze e i Consiglieri Circoscrizionali Centomo, Pighi, Ceoletta, Carli e Rizzi. "Un ringraziamento particolare va ad AGECE, AMT3, AMIA, Acque Veronesi e Croce Rossa Italiana per l'assistenza sanitaria, al Vice-Presidente UISP Simone Picelli e al suo staff per la co-organizzazione".



Il centro sportivo Avesani

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



GLI ESPONENTI DEL MOVIMENTO CIVICO TRAGUARDI REPLICANO ALLA LEGA

Centro di culto, “polemica pretestuosa”

Verzè: “E’ squallido fare campagna elettorale sulla pelle di persone perbene”

Non cessa di far discutere il centro di culto a San Michele che aveva attirato la presa di posizione dei leghisti Paolo Borchia, Nicolò Zavarise e Tommaso Savoia che avevano detto un secco no alla moschea abusiva di Via Monti.

Ora sulla vicenda intervengono i consiglieri di Traguardi in Settima Circoscrizione.

Mirko Filippini e Giovanni Bombieri parlano di «Denunce pretestuose e infondate. Ad oggi - dicono - non sono arrivate segnalazioni da parte della cittadinanza nella sede della Settima Circoscrizione relativamente ad eventuale disturbo delle quiete pubblica o sosta selvaggia in via Vincenzo Monti, 9, dove si trova l'associazione Gulzar e Medina. Dalle informazioni che abbiamo raccolto anche dalle persone del quartiere, il centro in questione viene utilizzato per incontri di socialità, aiuto nella ricerca di lavoro ed assistenza compiti ai minori. Il giorno di maggiore afflusso è, comprensibilmente, il venerdì, ma anche in quel caso non risultano segnalati disagi per la zona. È evidente che siamo di fronte all'ennesimo tentativo pretestuoso di screditare i processi di integrazione delle comu-



Il centro di culto in Via Monti 9. Sotto, Giovanni Bombieri e Mirko Filippini



nità straniere presenti sul territorio, nascondendo dietro denunce infondate di degrado o insicurezza intenti intolleranti nei confronti delle comunità straniere. Se davvero gli esponenti della Lega conoscessero e vivessero il quartiere, saprebbero che l'associazione in questione ha sede a pochi passi dalla Chiesa e dalla parrocchia di San Michele Arcangelo, quasi a creare un ideale punto di incontro tra due culture e religioni diverse. Anche per questo, insieme ad altri colleghi consiglieri, proporremo alla Circo-



scrizione di organizzare momenti di incontro, perché siamo convinti che questa presenza sul nostro territorio possa diventare vettore non di problemi, ma di arricchimento del tessuto culturale e sociale della nostra comunità. Ci siamo sempre adoperati per risolvere questioni di ordine pubblico e sicurezza nel quartiere, come già successo per Piazza del Popolo, con la mozione da noi promossa contro il consumo di bevande alcoliche sulle panchine della piazza ma riteniamo doveroso rimarcare le dif-

ferenze tra situazioni illegali e di vero degrado rispetto a situazioni che appartengono all'ordinario svolgersi di vita sociale nel quartiere».

Sulla vicenda interviene anche la presidente di Traguardi Beatrice Verzè. «Una Lega alla disperata ricerca di visibilità in vista delle elezioni regionali – dice lapidaria Beatrice Verzè, presidente di Traguardi – Mentre il centro-destra ancora non riesce a risolvere il nodo della candidatura, c'è chi, sul territorio, non potendo offrire all'elettorato proposte politiche e programmi convincenti, cerca di catturare attenzioni e di suscitare paura agitando lo spettro dell'insicurezza. Un modo inaccettabile di fare propaganda sulla pelle delle persone per bene, che una volta di più è stato smentito dai fatti».

LA GIUNTA DA L'OK A UN INTERVENTO DI RIGENERAZIONE

“Torre Biasi”, studentato in arrivo

Nell'ex edificio industriale anche un albergo con area verde collegata alle Grazie

Su proposta della vicesindaca Barbara Bissoli, assessora all'Edilizia Privata, la Giunta comunale ha licenziato per il Consiglio comunale un significativo intervento di rigenerazione relativo alla “Torre Biasi”, edificio iconico dell'architettura industriale del Novecento dove saranno realizzati uno studentato, un albergo e riqualificata l'area verde di pertinenza, che sarà collegata al polo universitario e all'area sportiva delle Grazie con una pista ciclabile.

Il progetto prevede la rigenerazione e rifunzionalizzazione dell'intero complesso, composto dall'edificio principale già destinato a uffici, da un corpo accessorio fuori terra e da un'ampia area di pertinenza. Pur essendo possibile intervenire con ripartizioni interne, l'involucro esterno dell'immobile non potrà essere modificato, in quanto tutelato nell'ambito della variante alla PAT di adeguamento al PTCP e al PTRC, che riconosce valore storico e architettonico ai manufatti del '900 e all'archeologia industriale cittadina. “Il progetto prevede una destinazione mista, in parte studentato e in parte struttura ricettiva – spiega la vicesindaca Barbara Bissoli – realizzabile tramite permesso di costruire in

deroga e convenzionato. La convenzione regola sia le condizioni per la destinazione a studentato, sia le opere di urbanizzazione ritenute necessarie per garantire il collegamento dell'area con i poli universitario e ospedaliero di Borgo Roma e con l'area sportiva di via delle Grazie. L'intorno immediato della Torre Biasi, oggi in disuso e frammentato, sarà recuperato con un disegno organico dei percorsi, dei parcheggi e degli spazi verdi, con la trasformazione di un'area marginale tra l'autostrada ed il canale industriale in uno spazio urbano all'aperto, caratterizzato da piantumazioni che svolgeranno anche funzione di filtro nei confronti del contesto viario automobilistico. L'intervento più significativo in questo ambito è la realizzazione di una pista ciclo-pedonale, con sottopasso al cavalcavia autostradale che collegherà lo studentato al vicino polo universitario e ospedaliero di Borgo Roma, costituendo uno snodo di connessione anche per la rete ciclabile urbana già pianificata e attualmente in fase di realizzazione. Il valore complessivo dell'opera ammonta a circa 820 mila euro, suddivisi tra tratto nord e sud del cavalcavia.” La realizzazione e il



La cosiddetta Torre Biasi in Borgo Roma

collaudo di questa pista ciclabile saranno condizioni necessarie per l'agibilità della parte alberghiera del complesso. Ma lo studentato potrà essere aperto anche prima del completamento della pista, grazie all'impegno del soggetto attuatore a fornire un servizio di navetta da e per il polo universitario. L'agibilità dell'albergo, invece, rimarrà vincolata al completamento dell'opera ciclopedonale, anche con l'obiettivo di incentivarne la rapida realizzazione.

Il progetto prevede inoltre che, per la parte alberghiera, venga versato al Comune un contributo straordinario di 336 mila euro, pari al 50% del maggior valore dell'immobile generato dal cambio di destinazione d'uso di tipo alberghiero. Per quanto riguarda la distribuzione degli spazi: al piano terra

sarà riqualificato e chiuso il portico e saranno realizzati ingressi separati per lo studentato e l'albergo, oltre a funzioni di servizio comuni. I piani dal primo al quinto ospiteranno i 57 alloggi dello studentato per un totale di 92 posti letto destinati a studenti e studentesse. Come già previsto per lo studentato di via Sacchi, anche in questo caso la destinazione d'uso a studentato sarà vincolata per 15 anni. Inoltre, i primi tre anni di gestione saranno affidati a Esu, con tariffe calmierate, come previsto dalle normative del finanziamento Pnrr.

I piani dal sesto al nono saranno invece dedicati all'albergo, mentre il decimo piano, attualmente occupato dall'alloggio del custode, sarà trasformato in terrazza panoramica e spazi accessori a servizio della struttura ricettiva.

A VERONAFIERE PREMIATI 5 NUOVI MASTRI DELLA PIETRA

Il Sultano dell'Oman punta su Verona

Investimenti sull'hub di Marmomac per 40 miliardi di euro. Nuovi progetti

Un viaggio che inizia a 2.200 metri di altezza, nelle cave delle Alpi Venoste, passa per le Alpi Apuane e poi per l'isola croata di Brač e i suoi marmi bianchi, arriva sui Colli Berici e fino alle cattedrali in pietra del Regno Unito. È questo il percorso ideale che unisce i cinque nuovi Mastri della Pietra 2025, nominati ieri a Marmomac: Burkhard Pohl, Paolo Camaiora, Tamara Plastić, Giovanni Conterno e Charlie Gee. Un itinerario che racconta come la pietra, in ogni luogo, sappia farsi materia di identità, cultura e innovazione.

Il riconoscimento dei Mastri della Pietra, istituito a Verona nel 1319 dall'Antica Libera Corporazione dell'Arte della Pietra e rifondato a Marmomac nel 1980, viene attribuito a personalità che hanno saputo promuovere con la propria attività il comparto tecno-lapideo.

I premiati hanno ricevuto dai vertici di Veronafiere – il presidente Federico Bricolo, l'amministratrice delegata Barbara Ferro e il direttore generale Adolfo Rebughini – il cubetto in marmo rosso di Verona, la formella della Corporazione e lo scalpello d'argento, simboli di un'eredità che continua a evolversi.

I cinque Mastri della Pietra sono: **Burkhard Pohl**, ingegnere e imprenditore



La premiazione dei 5 nuovi mastri della pietra



altoatesino, conosciuto come "Re del Marmo"; l'architetto e docente **Paolo Camaiora** che è stato riconosciuto l'impegno nella ricerca storica sull'uso dei materiali lapidei e nella progettazione; **Tamara Plastić**, ingegnere e direttrice della scuola del marmo di Pučišća in Croazia che ha ricevuto il titolo per il suo lavoro nella formazione e nella trasmissione del sapere artigianale; **Giovanni Conterno**, fondatore del gruppo La Favorita, che ha ricevuto l'investitura per aver guidato dal 1967 con visione e capacità imprenditoriale una realtà che ha

saputo coniugare artigianato, colore e innovazione tecnologica e **Charlie Gee**, giovane maestro scalpellino e influencer britannico, che è stato premiato come ambasciatore internazionale dell'arte del restauro lapideo.

Sul fronte del business da segnalare l'arrivo in Fiera dell'ambasciatore del Sultano dell'Oman in Italia, Nazar Al Said.

Il Sultanato dell'Oman ha scelto la vetrina di Marmomac 2025 a Verona per presentare le proprie strategie di sviluppo. Sul tavolo ci sono oltre 19,7 miliardi di dollari già investiti e altri 19,2 miliardi in poten-

ziali nuovi progetti. Nel corso della manifestazione di Veronafiere dedicata alla filiera tecno-lapidea, il ministero dell'Energia e dei Minerali dell'Oman, insieme a Madayn – l'agenzia governativa incaricata dello sviluppo del settore industriale e della creazione di aree produttive – ha illustrato le opportunità per le imprese internazionali che vogliono puntare sul Sultanato come hub regionale per la pietra naturale e i materiali da costruzione.

Madayn gestisce una rete composta da 10 città industriali operative, 3 in fase di sviluppo, una free zone e un parco tecnologico, per un totale di 15 poli che coprono l'intero territorio nazionale dell'Oman.

Ad oggi ospitano oltre 2.000 imprese e hanno generato più di 55mila posti di lavoro, con costi operativi inferiori fino al 50% rispetto ad altri mercati del Golfo.

IL MEMORIAL SABATO 27 SETTEMBRE AL CAMPO DEL MONTORIO

“Ragazzi a metà” e giustizia riparativa

Il torneo benefico in memoria di Matteo Concetti, morto suicida in carcere a 25 anni

Torna per il secondo anno consecutivo il torneo calcistico a scopo benefico “Ragazzi a metà”, promosso dall’associazione Liberi Liberi art. 27 in collaborazione con la Squadra della Polizia Penitenziaria del carcere di Verona Montorio e l’Associazione Azione Comunitaria, rappresentata da Agostino Trettene. Dopo l’edizione inaugurale svoltasi presso il centro sportivo “Intrepida” di San Michele, il memorial si terrà quest’anno sabato 27 settembre presso il campo dell’FC Montorio di Verona, con inizio alle ore 9.

L’evento, sostenuto dal Comune di Verona, è dedicato alla memoria di Matteo Concetti, giovane di 25 anni morto suicida in carcere ad Ancona, il cui tragico gesto è preso a simbolo di tutte le morti avvenute negli istituti penitenziari italiani. Il torneo vuole rappresentare un’occasione di riflessione e incontro tra le diverse realtà del mondo carcerario, giudiziario e sociale, nell’ottica di una giustizia riconciliativa e riparativa, che promuova il dialogo, il rispetto e la dignità di ogni persona. “La seconda edizione del Memorial Matteo Concetti è un appuntamento che unisce sport, memoria e impegno civile. Come Comune di Verona – dichiara il consigliere



Gli impianti del centro sportivo di Montorio ospitano il torneo “Ragazzi a metà”

Lorenzo Didonè, in rappresentanza dell’Amministrazione comunale - ribadiamo la nostra vicinanza alla Casa Circondariale di Montorio, ai detenuti, agli operatori e a tutti coloro che quotidianamente vi lavorano. Dopo l’istituzione del Tavolo di Lavoro, l’Amministrazione ha avviato iniziative concrete per affrontare le criticità del carcere: dalle visite istituzionali durante l’estate, ai progetti di reinserimento lavorativo e di recupero per uomini condannati per violenza sulle donne, fino alla nascita del Centro per la Giustizia Riparativa. Anche attraverso un quadrangolare di calcio vogliamo tenere viva l’attenzione della città sulle problematiche ancora aperte, trasformando lo sport in occasione di incontro, socialità e inclusione. Sabato scendere-

mo in campo come squadra del Comune, per testimoniare che nessuno deve rimanere isolato: né chi sconta il proprio debito, né chi lavora in una realtà tanto delicata.”

Come lo scorso anno, il memorial assumerà la forma di un minitorneo calcistico, che vedrà scendere in campo squadre composte da: ex Detenuti e Sammy Boy’s, agenti della Polizia Penitenziaria, rappresentanti dell’Amministrazione Comunale, incluso il Sindaco di Verona, AC Forense.

L’edizione passata ha lasciato un segno profondo nei partecipanti e nei presenti, grazie anche a momenti di grande impatto emotivo come l’abbraccio fra la madre di Matteo e alcuni rappresentanti della polizia penitenziaria. Anche quest’anno si prevede la partecipazione di

numerose figure istituzionali e professionali.

L’iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Comune di Verona, del CONI Veneto, rappresentato in conferenza stampa dal delegato provinciale Stefano Gnesato, e di OPES, con la partecipazione attesa dei rispettivi presidenti. Alla conferenza stampa sono intervenuti anche i rappresentanti di altre associazioni che hanno dato il loro contributo: Michele Nardi di Liberi Liberi e Italo Sandrini e Augusto De Beni di Ac Forense.

Il torneo “Ragazzi a metà” vuole essere non solo un momento sportivo, ma anche un’opportunità concreta per incontrarsi, riconoscersi e costruire un ponte tra mondi spesso contrapposti, ma uniti da un comune desiderio di umanità e giustizia.

IL CINEFORUM D'AUTORE NELLA SEDE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Tre visioni architettoniche

Si parte venerdì 26 con il film dedicato all'architetto indiano Doshi



Tre lungometraggi, tre grandi architetti scomparsi, tre autorevoli commenti d'autore. Si intitola "Visioni architettoniche" la nuova edizione del "cineforum d'autore", ad ingresso libero, promosso dall'Ordine degli Architetti di Verona e curato dagli architetti Alice Lonardi, consigliera dell'Ordine, e Luca Ottoboni. Tre docufilm di recente uscita che offrono l'occasione per ripercorrere il profilo e l'opera di tre architetti diversi per contesto storico, geografico e culturale: dall'indiano Balkrishna Vithaldas Doshi, a Cini Boeri, al Maestro Ludwig Mies van der Rohe, uno dei maggiori esponenti del razionalismo.

Il via, venerdì 26 settembre alle ore 18:00 nella sala M15, sede dell'Ordine (Via Santa Teresa, 2) con "The Promise – Architect BV Doshi", un'escursione cinematografica tra gli edifici dell'architetto indiano Balkrishna Vithaldas Doshi, già collaboratore di Le Corbusier a Parigi e vincitore nel 2018 del Premio Pritzker, il "Nobel dell'architettura". Uscito a pochi mesi dalla sua morte avvenuta a gennaio 2023, il docufilm rappresenta, dunque, una sorta di memoriale e di testimonianza del suo ruolo nel campo dell'ar-



Balkrishna Vithaldas Doshi tra gli studenti

chitettura: e lo fa immortalando l'anziano ma energico architetto mentre visita i suoi progetti, incontra le persone a lui più vicine e riflette sulla sua carriera.

Sostenitore dell'uso di materiali locali e di edifici a basso consumo energetico, Doshi è stato una figura unica nel panorama dell'architettura del XX secolo, attraverso le sue opere, gli scritti e l'insegnamento. Dall'urbanistica ai singoli edifici, ha lavorato con grande generosità di spirito, impegno e dedizione verso il suo Paese e le comunità che ha servito.

A tratteggiarne il ruolo e l'opera sarà l'architetto catanese, ma veneziano d'adozione, Giovanni Leone, grande conoscitore, "discepolo" e ammiratore di Doshi.

Il ciclo proseguirà il 17 ottobre (sempre alle 18:00) con "La casa di Cini Boeri" di Maddalena Bregani, documentario sull'intensa vita e sull'opera dell'architetta e designer Cini Boeri, attraverso i luoghi in cui ha vissuto, le testimonianze di chi l'ha conosciuta da vicino e le opere che ha realizzato. "La casa di Cini Boeri" è la casa di una protagonista coraggiosa del Novecento, pioniera, nelle sue scelte e nei suoi progetti, di un nuovo modo di vivere che ha rivoluzionato la posizione della donna nella famiglia, nel lavoro, nella società.

All'incontro interverrà, a commento, Cristina Moro, curatrice dell'Archivio Cini Boeri, fonte preziosa di tutte le informazioni e del materiale ico-

nografico che illustra nel film le architetture e il design di Cini Boeri.

Il 31 ottobre è la volta di "Le linee della vita", un'affascinante storia familiare raccontata attraverso lo sguardo femminile delle donne che gravitarono attorno all'architetto tedesco Ludwig Mies van der Rohe: sua moglie Ada, le sue figlie Georgia, Manna e Traudel e la sua amante Lilly Reich. Mescolando documentario e finzione con documenti inediti e straordinarie foto d'archivio, il film esplora l'universo artistico e umano di uno dei più grandi architetti e designer del Novecento, accostabile a maestri come Le Corbusier o Frank Lloyd Wright.

Le proiezioni saranno introdotte dai saluti del vicepresidente dell'Ordine, Alberto Vignolo.

IL MERCATO ITTICO RESISTE NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ

Il granchio blu, pesca in difficoltà

Il crostaceo mette a dura prova il settore e ha un peso sull'acquacoltura veneta

I mercati ittici del Veneto resistono nonostante le difficoltà settoriali. A certificarlo il report "La Pesca in Veneto 2024", realizzato dall'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura di Veneto Agricoltura.

Lo studio, che fornisce una visione dettagliata e approfondita delle dinamiche attuali del comparto della pesca regionale e delle sue prospettive future, mette in evidenza una serie di criticità, dovute perlopiù all'invasione del granchio blu, ma un aspetto positivo comunque emerge: le prestazioni dei sei mercati ittici del Veneto (Caorle, Chioggia, Pila-Porto Tolle, Porto Viro, Scardovari e Venezia) nel 2024 sono state superiori a quelle del 2023.

Nella scorsa annata, infatti, hanno venduto 16.881 tonnellate di pesce locale, producendo un valore di 52,6 milioni di euro: i volumi di prodotto ittico distribuiti sono così cresciuti del 10,2% rispetto al 2023, mentre i fatturati complessivi hanno evidenziato un incremento dell'8%, nonostante il calo dei prezzi medi alla produzione (-1,9%).

Protagonisti di queste crescite significative sono stati il pesce azzurro, che ha conosciuto un rialzo produttivo del 20% (8.057

t vendute nel 2024), e il pesce bianco, che ha ben supportato con un aumento del 6,4% (4.418 t vendute). Stabili invece i crostacei, assestati sulle 1.200 t come nel 2023, mentre gli unici a mostrare un calo si sono rivelati i molluschi (-1,3%, con 3.204 t vendute).

Nello specifico, il principale mercato per quantitativi di pesce locale venduto nel 2024 è stato Pila-Porto Tolle con 7.390 t, che ha staccato Chioggia al secondo posto con 6.607 t: questi due siti, insieme, hanno rappresentato quasi l'83% dell'intera produzione alieutica veneta.

Al di fuori dei mercati ittici, però, la situazione per il settore regionale appare più complicata. Le aggressive predazioni del granchio blu, combinate con l'anossia causata dalle mucillaggini piuttosto diffuse nel 2024, hanno determinato ingenti perdite nel comparto della pesca ai molluschi bivalve di mare (i due Consorzi veneti hanno prodotto in totale, tra vongole di mare e fasolari, solo 2.827 tonnellate, -25,6%) e nell'acquacoltura: la miticolture, in termini di volumi venduti, ha fatto segnare un -37% rispetto al 2023, la venericoltura addirittura un -67,5%. Maggiore tenuta per piscicoltura, con un calo dell'1%.



Il granchio blu ha invaso le coste venete

A soffrire sono anche le imprese impegnate nella filiera ittica regionale, diminuite del 9,8% in confronto al 2023. Le uniche a restare numericamente invariate sono state le aziende dedite al commercio all'ingrosso dei prodotti ittici lavorati, mentre le restanti presentano tutte una variazione annua in diminuendo: l'apice negativo è toccato dal -13% dell'acquacoltura, le cui piccole imprese, soprattutto nel rodigino, hanno patito particolarmente la problematica del granchio blu.

In leggero calo pure la flotta di pescherecci veneta, come da tendenza nazionale: nel 2024 erano 653 quelli registrati nel Registro dell'EU (-0,5% rispetto al 2023), rimasti invariati per stazza, ma non per potenza motore (-0,2%).

«Il granchio blu» dichiara

l'Assessore regionale a Caccia e Pesca, Cristiano Corazzari «sta mettendo in grave difficoltà il settore della pesca ai molluschi e ciò ha evidentemente un peso importante sui numeri complessivi dell'acquacoltura veneta. Se però ci concentriamo sulle produzioni ittiche, emerge ottimismo: i rialzi produttivi di pesce azzurro e pesce bianco sono chiari segnali che il settore della pesca regionale, nonostante le difficoltà che sta incontrando in questo periodo storico, sia ancora tra i più performanti della costa adriatica. Questo è un dato molto rassicurante da cui ripartire, nell'attesa che gli strumenti messi in campo dalla Regione per fronteggiare la piaga del granchio blu producano gli effetti sperati, offrendo nuove soluzioni e opportunità al comparto».



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

COLOGNOLA AI COLLI. IN VIA MONTANARA 2 NELLA VECCHIA SEDE ULSS

Aperta la nuova Casa della Comunità

Un bacino di utenza per una popolazione di 31 mila abitanti anche per Caldiero e Lavagno

Sul territorio dell'ULSS 9 Scaligera è attivata una nuova Casa della Comunità: è la Casa di Colognola ai Colli, che ha come bacino di utenza una popolazione di circa 31.000 abitanti afferenti ai Comuni di Colognola ai Colli, Caldiero e Lavagno. Dopo Cerea, Via Poloni a Verona e Bovolone, questa nuova struttura sul territorio dell'ULSS 9 rappresenta un luogo fisico dove gli utenti possono entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale, con l'obiettivo di garantire ai cittadini una sanità accessibile e personalizzata in qualunque luogo essi si trovino.

La struttura inaugurata a Colognola ai Colli è dotata del Punto Unico di Accesso (PUA), nuovo riferimento per gli utenti che necessitano di informazioni, orientamento e accompagnamento all'accesso ai servizi e di presa in carico unitaria della persona non autosufficiente. Nel caso di utenti a elevata complessità o con necessità di integrazione socio sanitaria, i cui bisogni richiedano una valutazione multidimensionale, il PUA si occupa di segnalare il caso al servizio competente, in modo che vengano presi in carico nel minor tempo possibile e in



L'inaugurazione della Casa di Comunità a Colognola ai Colli

modo adeguato. Il servizio è garantito da un infermiere "case manager" dell'Azienda ULSS 9 e da un assistente sociale la cui assegnazione è prevista a carico delle Amministrazioni Comunali.

La Casa di Comunità è anche la sede dell'Infermiere di famiglia o di Comunità (team SIFoC), figura professionale impegnata nella gestione integrata della cronicità, per l'attuazione della medicina di iniziativa attraverso la presa in carico proattiva della cronicità semplice e per la promozione della salute nella comunità.

Come previsto dai requisiti ministeriali, all'interno della Casa di Comunità è presente un'attività di Punto Prelievi che consente agli utenti, in particolare quelli in carico al SIFoC, attraverso acces-

si programmati, di effettuare esami del sangue e altri prelievi in un ambiente dedicato e confortevole che agevola il monitoraggio delle condizioni di salute, contribuendo ad assistenza sanitaria di prossimità.

Presenti inoltre le postazioni di Telemedicina in collegamento con l'Ospedale di San Bonifacio per i consulti e consulenze necessari. Sono inoltre predisposti ambulatori che accoglieranno attività della Medicina Generale secondo quanto previsto dagli accordi operativi. Previsti il Servizio di Cure Palliative per garantire il supporto alla Medicina Generale per le cure palliative di base e quelle specialistiche, e il Medico di Cure Primarie a supporto delle necessità della medicina generale.

La sede di Colognola ai

Colli, appartiene al Distretto 2 dell'ULSS9 Scaligera ed è situata in via Montanara 2.

E' costituita da un unico corpo di fabbrica, edificato nella prima metà degli anni '80. I lavori hanno interessato, oltre alle facciate esterne, una porzione del piano seminterrato, e interamente sia il piano terra che il primo piano, per una superficie pari a circa 1.000 mq. Gli interventi hanno riguardato l'efficientamento energetico dell'edificio, la ridistribuzione degli spazi interni (sono stati ricavati nuovi spogliatoi e bagni) e la loro ristrutturazione. In particolare, sono stati realizzati nuovi impianti di climatizzazione, ventilazione meccanica e distribuzione idrico-sanitaria, oltre a nuovi impianti elettrici con corpi illuminanti a LED.

LEGNAGO. DAL 25 AL 29 SETTEMBRE IL SALIERI CIRCUS AWARD

Antonio Salieri rivive con Castelletti

L'attore interpreterà il redivivo musicista. Sono 550 gli artisti in gara in due spettacoli

Selezionati dal direttore artistico Antonio Giarola tra 550 candidature, gli artisti in gara si sfideranno nei due spettacoli di selezione intitolati "Axur" e "Falstaff" - in omaggio a due opere di Salieri e completamente differenti tra loro - che andranno in scena al Teatro Salieri dal 25 al 28 settembre, alle ore 20:30 nei giorni di giovedì (Axur) e venerdì (Falstaff), sabato alle 15:30 (Falstaff) e alle 20:30 (Axur), domenica alle 15:00 (Axur) e alle 19:00 (Falstaff). L'Award Gala finale, in cui verranno consegnati i premi, è in programma lunedì 29 settembre alle ore 20:30.

"La selezione degli artisti è il cuore pulsante di un progetto che punta a ridefinire i confini del circo e che rispecchia pienamente la nostra visione di "Circo d'Arte", promuovendo un modello dove tecnica, musica e narrazione convivono armoniosamente. Nel bicentenario della morte di Antonio Salieri, il Salieri Circus Award rinnova con questa edizione il suo omaggio al grande compositore celebrandone non solo la musica, ma anche la visione: unire le arti per elevarle, renderle accessibili, universali, vive", dichiara il Direttore Artistico Antonio Giarola. Nello spettacolo Axur si esibiranno lo spagnolo

Albert Amores con il suo affascinante palo aereo, il francese Antoine Jacot con un numero di giocoleria magica, il norvegese Chris Pettersen con il suo equilibrismo su crescent slackrope (fune molle arcuata), la tedesca Danimisima con i suoi hula hoop, il Duo Fly da Taiwan con una raffinata performance di diavolo, l'italo-australiano Fume con un'originale performance



Antonio Giarola e Renata Barcellos (Brasile) (foto Bergamaschi)



di freestyle basket, i clown ucraini Hero Brothers, la russa Maria Sarach con il suo elegante verticalismo, il duo Metamorphosis Duo (Argentina-Messico) con una suggestiva esibizione di hairhang (sospensione capillare), i Toy Toy Toy dal Giappone, ovvero Shu Takada e Naoto Okada campioni mondiali di yo-yo, e il venezuelano Winston Fuenmayor con il suo teatro illusionistico fatto di infinite carte da gioco. Tutti gli spettacoli avranno una Ouverture che nasce

dalla collaborazione con una delle più prestigiose scuole europee di formazione professionale nel circo contemporaneo: l'ENACR - École Nationale des Arts du Cirque de Rosny-sous-Bois (Parigi), che presenta un'esclusiva creazione dal titolo "Disco Tears", ideata e diretta dal regista francese Wilfried Bernard, basata su una drammaturgia che fonde danza, movimento acrobatico e suggestioni visive ispirate al mondo della disco music, sulle note della "Sinfonia Venezia-

na" di Antonio Salieri.

L'esecuzione delle musiche dal vivo è a cura dell'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana diretta dal Maestro Diego Basso, professionista di grande caratura e protagonista di importanti progetti di rilevanza mondiale.

L'attore Andrea Castelletti interpreterà un redivivo Antonio Salieri, che "torna in scena" per guidare il pubblico in un racconto originale, sospeso tra musica, circo e teatro in un raffinato elemento di meta-teatro.



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

SUGAR, GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE, COMPLEANNO IN ARENA

Zuccherò e i primi 70 anni

Sul palco con il settimo dei suoi 12 show fino al 6, 7 e 8 ottobre

Buon compleanno Zuccherò "Sugar" Fornaciari. Giovedì 25 settembre l'artista compie 70 anni e festeggia questo traguardo con il 7° dei suoi 12 show all'Arena e con tante novità in arrivo.

Tornano anche il prossimo anno le "sere d'estate" di forti emozioni e di grande musica dal vivo: dopo il successo degli ultimi due anni, Zuccherò torna live negli stadi italiani con il suo tour "OVERDOSE D'AMORE"! 5 nuovi show tra cui l'appuntamento con il prestigioso festival Umbria Jazz, che eccezionalmente ospita lo stesso spettacolo pensato per gli stadi.

La voce inconfondibile e unica di Zuccherò, il suo repertorio ricco di brani che emozionano e scatenano da sempre fan da ogni angolo del mondo, la band straordinaria che ha da sempre composta da grandissimi professionisti internazionali e la sua carica esplosiva attraverseranno l'Italia regalando ancora una volta un'overdose di musica tutta suonata dal vivo e di pura energia.

Zuccherò, infatti, continua a collezionare record su record con questi 12 nuovi show (di cui 9 già sold out) sul palco che più di ogni altro lo ha celebrato nella sua carriera: con oltre 660 mila spettatori



Zuccherò porta il suo show in Arena

arrivati da ogni angolo del pianeta per i suoi 60 show tenuti ad oggi nell'anfiteatro veronese, detiene il primato di 22 serate in un solo anno (da settembre 2016 a settembre 2017) e quello di 14 concerti consecutivi (tra aprile e maggio 2022).

Con lui sul palco, a suonare i suoi più grandi successi, la fedele super band composta da Polo Jones (Musical director, bass), Kat Dyson (guitars, bvs), Peter Vettese (hammond, piano and synth), Mario Schilirò (guitars), Adriano Molinari (drums), Nicola Peruch (keyboards), Monica Mz Carter (drums, percussions), James Thompson (horns, bvs), Lazaro Amauri Oviedo Dilout (horns), Carlos Minoso (horns) e Oma Jali (backing vocals).

Prossimi show all'Arena di Verona (prodotti da Friends & Partners): 25 – 26 e 28 settembre (sold out) e 6 – 7 e 8 ottobre.

Il giorno del suo compleanno, Rai 3 dedica la prima serata al docufilm ZUCCHERO – Sugar Fornaciari (Il romanzo della mia vita) di Valentina Zanella e Giangiacomo De Stefano.

Il film documentario, presentato con grande successo alla 18° edizione della Festa del Cinema di Roma e acclamato in tutto il mondo, racconta lo straordinario artista attraverso le sue parole e quelle di amici e colleghi come Bono, Sting, Brian May, Paul Young, Andrea Bocelli, Salmo, Francesco Guccini, Francesco De Gregori, Roberto Baggio, Jack Savoretti, Don Was, Randy Jackson.

LO SGUARDO

"The Gaze" il nuovo album di hellBisciu

È in arrivo venerdì 26 settembre, su tutte le piattaforme digitali e in 200 copie in vinile (di cui 20 colorate 'clear smoke'), "The Gaze", il nuovo album di hellBisciu, cantautore veronese. Il disco, che uscirà per Accannone Records, è stato anticipato dai singoli "Rabid Dogs" e "Per l'amore di dio", usciti nel 2024. Il disco contiene 8 brani dalle sonorità coerenti ma estremamente varie. In un perfetto equilibrio tra testi in italiano e in inglese, per viaggiare in mondi diversi, seppure uniti da un concetto comune a tutti: il sé. Anche stavolta hellBisciu affronta, attraverso il suo rock alternativo, un viaggio interiore che mette se stesso (e l'ascoltatore) davanti alle tante sfaccettature che ognuno di noi possiede. Quelle contenute in "The Gaze" non sono semplici canzoni, ma 8 sguardi introspettivi che affrontano gioie e paure che ci abitano dentro.



Il veronese hellBisciu, all'anagrafe Nicola Righetti

RUGBY. NELL'AMICHEVOLE GLI ANTRACITE SI DIVERTONO CON PETRARCA

Il Verona si prepara alla nuova stagione

Il 2 ottobre al Payanini Center la presidente Vittadello presenta la prima squadra

Il Verona Rugby vince e convince nella prima amichevole del campionato contro Petrarca. Al payanini Center finisce 43-19. Soddisfazione per coach Badocchi alla prima panchina da head coach antracite.

Intensità difensiva, buon volume di gioco in attacco con la palla che gira alla grande considerando i molti volti nuovi tra i tre quarti, e soprattutto tanta voglia di dimostrare il valore di questo gruppo. Il Verona ha affrontato la prima uscita della stagione contro Petrarca con lo spirito giusto ed è riuscito a far divertire il pubblico del Payanini Center curioso di vedere questa nuova squadra.

Gli antracite partono forte e già nel primo tempo riescono ad andare a segno con Franchini - ex di giornata - che arriva per primo su un pallone vagante in area di meta petrarchina. Poi ancora due volte con il nuovo mediano d'apertura argentino Francisco Lamensa, che sembra già avere le chiavi del gioco di questa squadra e tra le marcature dell'apertura arriva la prima meta di Leo Quintieri che sfonda dritto per dritto la difesa patavina sugli sviluppi di un calcio battuto rapidamente.

Petrarca riesce ad andare a segno due volte nel pri-



Verona impegnata in amichevole contro Petrarca.
Sotto, Raffaella vittadello e Niccolò Badocchi



mo tempo rimanendo attaccati match, ma l'intensità difensiva del Verona non lascia spazi e nel secondo tempo gli antracite prendono definitivamente il largo, con la prima meta di Edoardo Mastandrea abile a finalizzare un rapido ribaltamento di fronte e due segnature di Redondi che si dimostra reattivo negli ultimi metri prima con un pick and go e poi raccogliendo una palla sporca a pochi metri dalla meta.

Al termine della gara Coach Badocchi commenta così le buone impressioni di questa prima amichevole dei suoi: "Sono estremamente contento. Abbiamo chiesto attitudine, impegno e volontà di mettere in mostra i frutti del lavoro fatto in queste settimane. In attacco si è visto moltissimo il volume di gioco che abbiamo creato e mi hanno impressionato quei dieci minuti in inferiorità numerica in cui ci sia-

mo difesi sui cinque metri con grande intensità anche in amichevole. Oggi abbiamo fatto la prima riga per terra, partiamo da qui e da domani lavoriamo per limare ogni dettaglio: precisione e concretezza."

Intanto il 2 ottobre al Payanini Center, a partire dalle 18 l'evento di presentazione del First XV del Verona Rugby che si prepara ad affrontare la stagione 2025/2026 di Serie A girone 1.

Saranno presenti la presidente Raffaella Vittadello, il DOR Zane Ansell, la prima squadra al completo e lo staff tecnico guidato dall'head coach Niccolò Badocchi. In serata al Clubhouse l'incontro con i tifosi e la community.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO L'UMIDO
NELL'UMIDO.**

**USA SOLO SACCHETTI
COMPOSTABILI CERTIFICATI**



SCOPRI DI PIÙ

